



AL MINISTRO DEL MIBACT  
On Dario Franceschini

**APPELLO URGENTE**  
**PERCHE'**  
**VENGA ESERCITATO IL DIRITTO DI PRELAZIONE**  
**PER IL PALAZZO CANEVARI, SEDE STORICA DEL MUSEO GEOLOGICO**

Italia Nostra Roma ha appreso in questi giorni che il 15 settembre dovrebbe scadere il diritto di esercitare la prelazione sul Palazzo dell'Ing. Canevari, a Largo S. Susanna a Roma, edificio voluto alla fine dell'800, da Quintino Sella per il Regio Ufficio Geologico e per essere sede dello straordinario Museo Geologico Nazionale.

L'appello che Italia Nostra Roma, Le invia oggi è rivolto a raggiungere l'obiettivo di recuperare alle funzioni originarie il prestigioso edificio riportando al suo interno le Collezioni geologiche e storiche, da anni imballate e trasferite (più volte) in magazzini. Alcune di esse sono uniche al mondo come ad esempio quella dei "Tipi fossili" esemplari unici di riferimento internazionale.

Si ricostituirebbe finalmente quel **Museo Geologico Nazionale** sottratto per tanti anni alla fruizione della comunità scientifica e ai cittadini, e per il quale la comunità geologica insieme a autorevoli istituzioni scientifiche (UNESCO, Accademia dei Lincei, Società Geologica Italiana, FIST) hanno chiesto da tempo di riportare nel suo "contenitore" originario.

Oggi questo è possibile in quanto, dopo la mai tanto contestata cartolarizzazione del 2003 voluta dal Ministro Tremonti, il Palazzo Canevari, dopo vari passaggi di proprietà (pubblica/privata), è tornato di proprietà dello Stato tramite la Cassa Depositi e Prestiti – CDP Immobiliare che lo vuole utilizzare per gli uffici dei suoi dipendenti.

La destinazione d'uso ad uffici del Palazzo - che era stato voluto da Quintino Sella per ospitare, principalmente, i Musei di Scienze della Terra dell'Italia Unita e l'elaborazione della Carta Geologica dello Stato - costituisce la rinuncia a volere, finalmente, far fruire le raccolte scientifiche, ad esso destinate, e oggi colpevolmente nascoste in magazzini.

**Continuerebbe a prodursi l'insanabile perdita di memoria nella conoscenza del territorio che investirà anche le generazioni future, in quanto la storia e la cultura del suolo sono indispensabili non solo per l'identità storica, ma anche per una efficace pianificazione territoriale, per la salvaguardia dell'ambiente e per la prevenzione dei rischi idrogeologici sempre più in aumento nel nostro paese.**

Infatti il Palazzo Canevari, nel futuro, non dovrà essere un luogo di sola esposizione museale, ma un polo ambientale nazionale e un presidio per l'educazione alla tutela del territorio partendo dalla conoscenza delle sue straordinarie bellezze e delle sue più gravi criticità.

Le facciamo presente che un Museo di Geologia “Nazionale” è presente in tutte le altre principali capitali europee (Berlino,Londra,Parigi, Pietroburgo). Perché continuare a privare Roma del **luogo simbolo della geologia italiana** e che potrebbe diventare un centro scientifico e culturale non solo per gli esperti, ma aperto specialmente all’informazione e al coinvolgimento dei cittadini e delle scuole.

Infine, nel rimandare a più ampie e documentate informazioni sul valore e la vicenda dell’edificio a quanto descritto nell’**allegato** a questo appello, Le ricordiamo i vincoli che interessano il Palazzo Canevari :

- nel 1991 è stato emesso il vincolo architettonico come uno dei primi esempi di “stile liberty” nell’edilizia pubblica e per le particolari caratteristiche degli spazi interni e degli arredi dedicati ad accogliere le Collezioni geologiche e storiche del territorio (non solo di quello italiano) di grande valore scientifico. Le collezioni costituivano con la biblioteca un *unicum culturale* con il palazzo;
- vi è un vincolo sugli arredi storici ed infatti quelli della biblioteca sono ancora in sito ed è tutelato *ope legis* il patrimonio geologico e storico delle collezioni, oggi conservato all’ISPRA, purtroppo stivato in magazzini per mancanza di spazi dove collocarlo;
- nel 2004 è stato apposto un vincolo archeologico in quanto le campagne di scavo, alla base dell’edificio, hanno portato alla luce un tratto delle mura “serviane”-

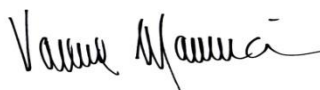
Con la viva speranza che Ella accolga il nostro appello ponendo fine a una vicenda che non fa onore al nostro paese, decisa senza alcun riguardo della storia, della cultura e della scienza, Le inviamo i nostri migliori saluti

Roma 9 settembre 2015

I Vice Presidenti

Mirella Belvisi

Vanna Mannucci



Si allega un documento di sintesi con documentazione anche fotografica

Prot.n.6376/2015

Info : 338.1137155